



COMUNICATO STAMPA

---

## 100 ANNI SCULTURA A MILANO 1815-1915

**GAM Galleria d'Arte Moderna di Milano**  
**23 marzo – 3 dicembre 2017**

Una mostra realizzata da: **Comune di Milano, Galleria d'Arte Moderna di Milano**  
in collaborazione con: **Università Cattolica del Sacro Cuore, dipartimento di Storia, Archeologia e Storia dell'Arte; Università degli Studi di Milano, Dipartimento dei Beni Culturali e Ambientali; Politecnico di Milano, Laboratorio Materiali e Metodi per il Patrimonio Culturale (MaMeCH)**  
con il contributo di: **UBS partner GAM**

---

Dopo le mostre di Alberto Giacometti, Medardo Rosso e Adolfo Wildt, la Galleria d'Arte Moderna dedica un nuovo appuntamento espositivo alla scultura. Preceduta da una vasta campagna di restauro, resa possibile grazie al contributo di UBS, la mostra *100 anni. Scultura a Milano 1815-1915* presenta una selezione dell'ingente patrimonio del museo, conservato in deposito e non esposto al pubblico. Ad esso si attinge per documentare con 92 opere la storia della scultura milanese nell'arco di 100 anni, dal tardo Neoclassicismo all'inizio del Novecento. "Cento anni" come il romanzo-fiume di Giuseppe Rovani che racconta un secolo di vita milanese, un secolo che vide la città attestarsi, quale capitale della produzione scultorea non solo italiana ma anche internazionale, grazie alla presenza di alcuni grandi maestri quali Francesco Barzagli, Giuseppe Grandi, Vincenzo Vela, Medardo Rosso, Adolfo Wildt.

Promossa e prodotta dal Comune di Milano – Cultura e dalla GAM, e realizzata nell'ambito della partnership fra il museo e UBS, l'esposizione occupa, con 63 opere – in marmo, gesso e bronzo-restaurate per questa occasione, le sale delle mostre temporanee al piano terra, estendendosi anche alle collezioni permanenti dove sono esposte le altre 29 sculture incluse del percorso che coinvolge così l'intero museo in un dialogo con i dipinti coevi.

*"La cura del patrimonio artistico, anche quello più 'nascosto', resta il punto di riferimento principale delle attività dei musei civici. Un patrimonio importante per qualità e quantità che necessita non solo di tutela ma anche di valorizzazione, per far crescere la consapevolezza della ricchezza della storia culturale della nostra comunità – afferma l'assessore alla Cultura Filippo Del Corno. Questa mostra che recupera dai depositi novantadue sculture inedite, dopo un lungo lavoro di accurato restauro conservativo che ne ha rinnovato lo splendore, si inserisce perfettamente nella mission della nostra attività espositiva, rappresentando una proposta di grande interesse artistico fortemente legata alla tutela delle collezioni di proprietà civica".*

---

Sponsor



Partner GAM





Questa mostra rappresenta per la Galleria d'Arte Moderna il traguardo di un progetto di tutela e valorizzazione del suo patrimonio scultoreo che costituisce il nucleo più significativo delle raccolte del museo.

Un museo che nacque con un lascito di dimensioni e pregio straordinario, la donazione Marchesi Fogliani del 1862, costituito da centinaia di sculture provenienti dallo studio di Pompeo Marchesi, uno dei protagonisti della scena artistica ottocentesca.

Un apporto fondamentale venne dal successivo deposito braidense del 1902, che la mostra documenterà attraverso 19 opere provenienti dall'Accademia e 11 dalla Pinacoteca di Brera. Quanto si aggiunse nei decenni successivi, sempre grazie alla munificenza dei collezionisti privati che contribuirono in modo essenziale alla formazione del museo, consentì alla Galleria di diventare uno straordinario atlante della scultura lombarda del XIX secolo.

Conclusa la revisione dei percorsi e delle collezioni permanenti, che ha evidenziato i movimenti più significativi, dal Neoclassicismo fino al Simbolismo, si attinge ora ai depositi per proseguire un nuovo progetto, nato nel settembre 2016 con l'apertura al pubblico delle sale sotterranee. La selezione di 92 sculture, di cui 63 mai presentate al pubblico e restaurate per questa occasione, consente di illustrare le vicende, i generi e i soggetti che connotarono la scultura lombarda tra Otto e Novecento.

Sei sezioni ripercorrono i sei temi fondamentali e più cari agli artisti. Le prove di concorso realizzate dai maestri e dagli allievi dell'Accademia braidense e gli ultimi echi neoclassici rappresentati dalla lezione di Pompeo Marchesi, costituiscono l'avvio di un racconto che prosegue nella seconda sala con i soggetti di gusto compiutamente romantico: temi legati a quegli ambiti letterari e musicali che fecero di Milano uno straordinario laboratorio culturale, centro nevralgico della costruzione identitaria nazionale.

Il cuore della mostra è costituito dalla sezione centrale dedicata ai soggetti che guadagnarono la fortuna della scultura lombarda alle esposizioni nazionali e internazionali, attestando la cosiddetta Scuola di Milano a livello non solo europeo. Attraverso il recupero di sculture fino ad oggi inedite e lo studio di artisti senz'altro "minori", la mostra cerca di contribuire alla conoscenza di questa scuola il cui magistero, costituito da una perizia esecutiva innegabile, attestò alla metà del secolo Milano quale nuova capitale della scultura.

Il patrimonio della Galleria d'Arte Moderna conserva uno straordinario repertorio di opere, gessi preparatori e bronzi, legati ai principali cantieri monumentali della città, dall'Arco della Pace al Cimitero Monumentale. La scelta di un numero significativo di esse, riconducibili anche all'esaltazione dei miti del neonato stato italiano, caratterizza le due sezioni successive, concluse da un approfondimento sulla vicenda scapigliata che consente di introdurre a quel delicato momento di passaggio tra le istanze ottocentesche e quando andava aprendo la strada al nuovo secolo. Un momento che anche la produzione scultorea visse combattuta tra estremi quasi paradossali (Wildt e Rosso), tra i temi legati al realismo sociale e le urgenti e ormai ineludibili sollecitazioni simboliste.

I restauri, iniziati nel mese di luglio del 2016 e realizzati dalla società Aconerre arte conservazione restauro s.n.c., in collaborazione con Politecnico di Milano – Laboratorio



Materiali e Metodi per il Patrimonio Culturale (MaMeCH), sono documentati da un saggio in catalogo e saranno oggetto di una serie di conferenze dedicate agli aspetti salienti di questa campagna, alle opere con maggiori criticità e alle metodologie innovative elaborate da Aconerre in questo museo per la pulitura del materiale lapideo.

La mostra è realizzata con il contributo di UBS nell'ambito della partnership avviata nel 2013 tra l'istituto bancario e la GAM. Grazie a tale accordo la Galleria d'Arte Moderna ha potuto realizzare attività di valorizzazione, manutenzione e divulgazione di alcuni nuclei fondamentali delle proprie collezioni all'interno del percorso museale e una serie articolata di esposizioni temporanee dedicate al patrimonio del museo. Inoltre, in virtù di una collaborazione che consta anche di contenuti e di idee, sono state realizzate le due mostre, *YEAR AFTER YEAR. Opere su carta dalla UBS Art Collection* nel 2014 e *Don't Shoot the Painter. Dipinti dalla UBS Art Collection* nel 2015, tratte dalla UBS Art Collection e la mostra *La finestra sul cortile. Scorci di collezioni private* nel 2016 che ha posto in dialogo capolavori del Museo e opere di due prestigiose raccolte italiane, la Collezione Panza di Biumo e la Collezione Berlingieri.

Kit stampa 100 anni (immagini e documenti): <https://goo.gl/xD8GMA>



## SCHEDA MOSTRA

---

### 100 ANNI. SCULTURA A MILANO 1815-1915

23 marzo – 3 dicembre 2017

**GAM Galleria d'Arte Moderna**

via Palestro 16 – 20121 Milano

[www.gam-milano.com](http://www.gam-milano.com)

[c.gam@comune.milano.it](mailto:c.gam@comune.milano.it)

+39 02 88445947

+39 02 88445951

<b>Direzione della mostra</b>	Paola Zatti, conservatore responsabile della Galleria d'Arte Moderna
<b>Comitato scientifico</b>	Nicolò D'Agati, Omar Cucciniello, Alessandro Oldani, Francesco Tedeschi, Giorgio Zanchetti
<b>Con la collaborazione di</b>	Maria Canella, Marco Cavenago, Isabella Marelli, Gianfranco Petriglieri, Sergio Rebora
<b>Segreteria organizzativa</b>	Giuseppina Ornaghi Anna Spina Marivanna Torre
<b>Supporto alla segreteria organizzativa</b>	Micol Balaban Ilaria Gozzi
<b>Partner GAM Sponsor</b>	UBS Leonardo
<b>Restauro</b>	Aconerre Arte Conservazione Restauri s.n.c.
<b>Allestimento</b>	RTI – Cheil, Inrete, OC&M
<b>Catalogo</b>	Officina Libreria
<b>Biglietti</b>	incluso nel biglietto d'ingresso alla GAM (intero 5 euro – ridotto 3 euro)
<b>Abbonamento Musei Lombardia Milano</b>	L'Abbonamento Musei è una card che permette di accedere liberamente alle 102 istituzioni culturali tra musei pubblici e privati, siti e parchi archeologici, ville, giardini, castelli e collezioni permanenti e temporanee che aderiscono al progetto. La tessera è valida 365 giorni dalla data di acquisto ed è in vendita con le seguenti tariffe: <ul style="list-style-type: none"><li>• Intero (dai 27 ai 64 anni): 45 euro</li><li>• Junior (6 –14 anni): 20 euro</li><li>• Young (15 –26 anni): 30 euro</li><li>• Senior (over 65 anni): 35 euro</li></ul> Per tutte le informazioni e per acquistare la tessera è possibile visitare il portale dedicato <a href="http://www.abbonamentomusei.it">www.abbonamentomusei.it</a> .
<b>Biglietto cumulativo</b>	Offre l'ingresso libero a tutti i Musei Civici per tre giorni (un ingresso in ogni museo) ed è in vendita online (senza costi di prevendita) e nelle biglietterie a 12 euro.
<b>Orari</b>	Martedì – Domenica 9.00 – 17.30 Lunedì chiuso

**Galleria  
d'Arte Moderna  
Milano**



---

**Visite guidate  
a cura della sezione  
didattica della GAM**

Opera d'Arte  
Info e prenotazioni  
+39 02 884.459.47  
+39 02 454.874.00 (Lunedì – Venerdì 9.00 – 17.00)  
c.galleriadartemoderna@operadartemilano.it

**Ufficio Stampa  
Comune di Milano**

Elena Conenna | Comune di Milano  
elenamaria.conenna@comune.milano.it  
+39 02 88453314

**Info mostra e  
materiali stampa**

c.gam@comune.milano.it  
Micol Balaban  
micol.balaban@comune.milano.it  
Ilaria Gozzi  
ilaria.gozzi@comune.milano.it  
+39 02 884 45948  
+39 02 884 45944

**Web e Social Media GAM**

**Web:** [www.gam-milano.com](http://www.gam-milano.com)  
**TW:** @Gam\_Milano  
**FB:** [facebook.com/galleriadartemodernamilano](https://facebook.com/galleriadartemodernamilano)  
**IG:** [https://instagram.com/gam\\_milano](https://instagram.com/gam_milano)  
**Hashtag:** #100anni

---

Sponsor



Partner GAM





**Angelo Biella**

*L'angelo sterminatore dei primogeniti egiziani*

1857

Gesso

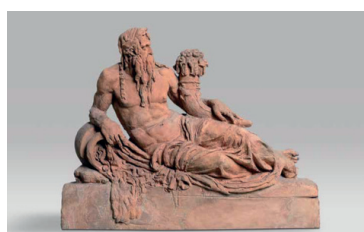
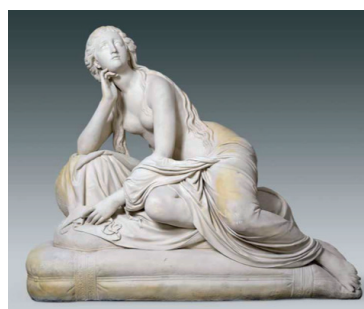
Marilena Anzani © Aconerre



## 1. IL MITO. CLASSICISMO E ACCADEMIA

---

La prima sezione documenta il legame molto stretto della città con l'Accademia di Brera di Milano, dove generazioni di artisti si formano sui gessi dei grandi capolavori della scultura antica e vengono banditi annualmente Grandi e Piccoli concorsi, passaggio fondamentale nell'attività didattica e mezzo di promozione artistica.



1. **Innocenzo Fraccaroli**, *Eva dopo il peccato*, 1862, Marmo
2. **Pompeo Marchesi**, *Maddalena*, post 1826 – ante 1831, Gesso
3. **Giuseppe Bayer**, *Creazione di Adamo*, 1845, Gesso
4. **Benedetto Cacciatori**, *Il Fiume Po*, 1831-32 circa, Terracotta

© Studio Fotografico Luca Carrà



**Giuseppe Grandi**  
*Ulisse in atto di tendere l'arco*  
1867  
Gesso  
Marilena Anzani © Aconerre





## 2. LA LETTERATURA E IL ROMANTICISMO

---

I temi letterari, dalla poesia al melodramma, sono punto di riferimento imprescindibile per la scultura del XIX secolo. Il progressivo abbandono del mito classico quale fonte di ispirazione si accompagna all'emergere di nuovi soggetti tratti dalla letteratura medievale e moderna, per la capacità di questi temi di essere maggiormente comunicativi e meno elitari.



1. **Antonio Tantardini**, Faust e Margherita (Il bacio), 1861, Marmo
2. **Costantino Corti**, Corradino di Svevia, 1872, Marmo
3. **Filippo Biganzoli**, Laudomia, 1865, Marmo
4. **Giuseppe Grandi**, Ulisse in atto di tendere l'arco, 1867, Gesso

© Studio Fotografico Luca Carrà



**Vincenzo Vela**  
*La preghiera del mattino*  
1846  
Marmo  
Marilena Anzani © Aconerre



### 3. MILANO SI MOSTRA LA MONDO: ESPOSIZIONI, SUCCESSI INTERNAZIONALI E SCULTURA DI GENERE

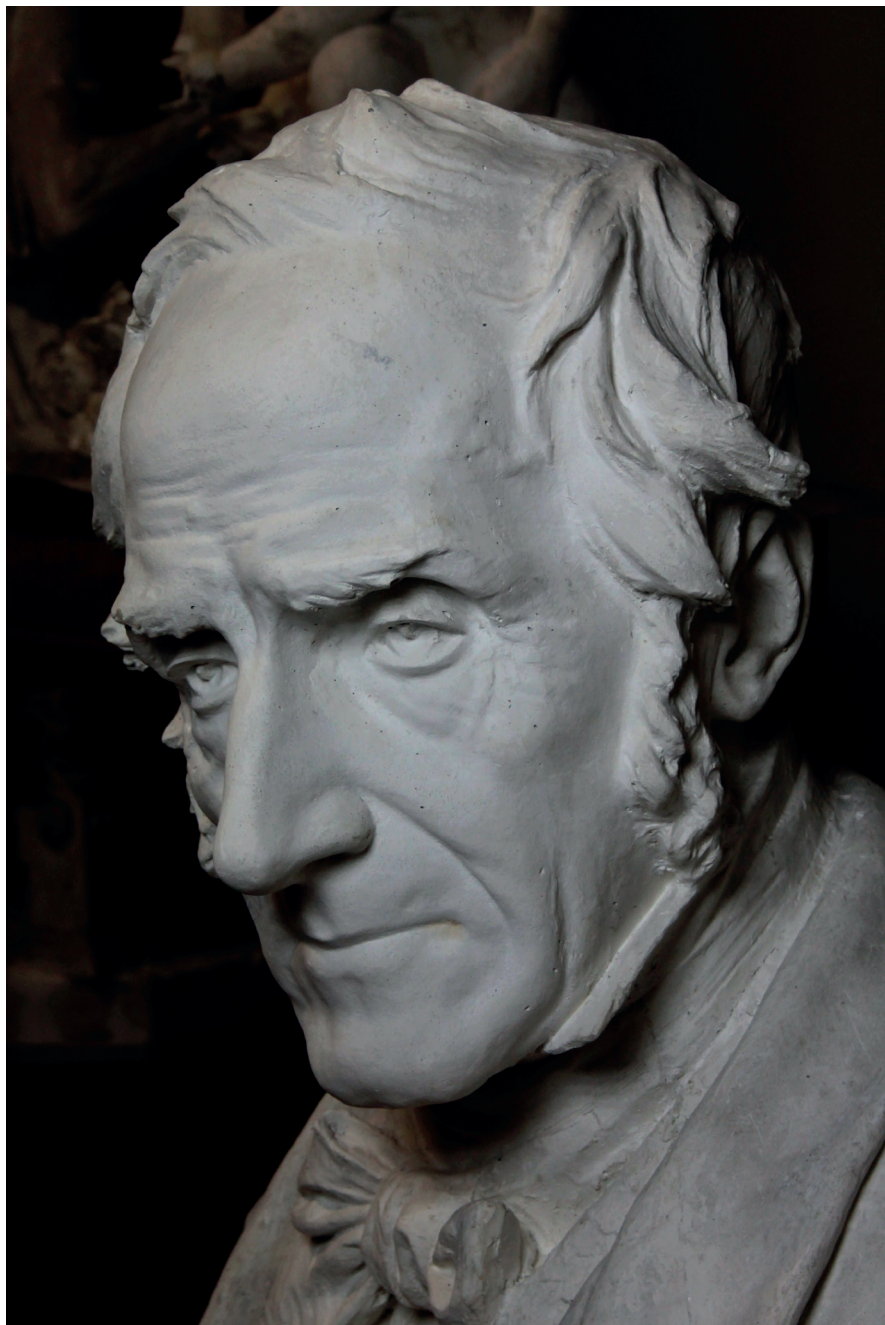
---

A dominare la seconda metà dell'Ottocento sono le grandi Esposizioni Universali: nate dai profondi cambiamenti della società moderna, le esposizioni determinano e registrano anche i cambiamenti del mercato dell'arte quali l'aumento del pubblico e della committenza, ma anche il mutamento del gusto. È in questo contesto che si delinea il successo di quella che in breve diviene famosa anche all'estero come "Scuola di Milano".



1. **Vincenzo Vela**, *Flora – Primavera*, 1882, Marmo
2. **Giosuè Argenti**, *Il sonno dell'innocenza*, 1861-1864, Gesso
3. **Francesco Barzaghi**, *Frine*, 1872, Marmo
4. **Quintilio Corbellini**, *Primo bagno al lido*, 1873, Marmo

© Studio Fotografico Luca Carrà



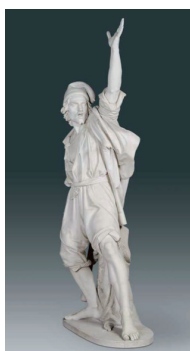
**Francesco Barzaghi**  
*Alessandro Manzoni*  
1880-1881  
Gesso  
Marilena Anzani © Aconerre



## 4. LA COSTRUZIONE DELLA NAZIONE: PERSONAGGI, STORIA, MONUMENTI

La costruzione di un'identità nazionale passò attraverso un processo di celebrazione delle maggiori figure del Risorgimento e la creazione di un apparato monumentale per iniziativa di associazioni e amministrazioni locali: questo fenomeno fu in seguito definito "monumentomania". A Milano i monumenti a Leonardo da Vinci e in seguito ad Alessandro Manzoni, Francesco Hayez, Carlo Cattaneo, Giuseppe Parini, Giuseppe Verdi completano il panorama dei personaggi politici, da Cavour a Vittorio Emanuele II a Giuseppe Garibaldi, ma è il Monumento alle Cinque Giornate che rappresenta al massimo grado il contributo cittadino al processo risorgimentale.

Questo sviluppo si può seguire non solo nei monumenti cittadini, ma anche nelle collezioni della Galleria d'Arte Moderna, che conserva numerosi bozzetti presentati ai concorsi pubblici.



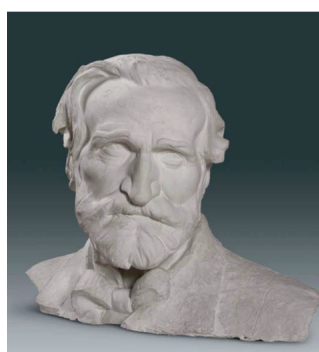
1



2



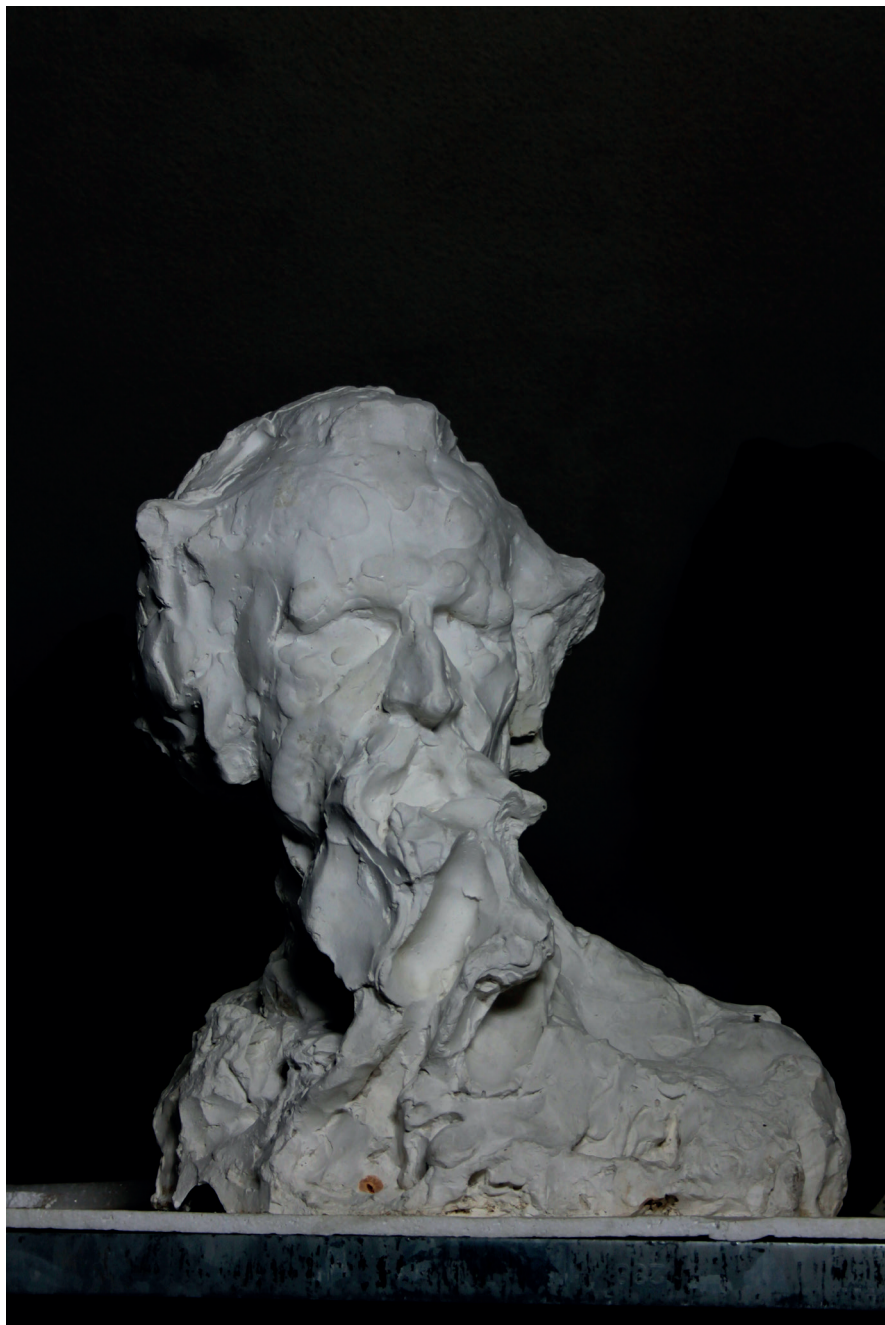
3



4

1. **Alessandro Puttinati**, *Masaniello*, 1846, Marmo
2. **Giovanni Spertini**, *Giuseppe Mazzini*, 1869, Gesso
3. **Giuseppe Grandi**, *Garibaldi*, 1885, Gesso
4. **Luigi Secchi**, *Giuseppe Verdi*, 1913, Gesso

© Studio Fotografico Luca Carrà



**Ernesto Bazzaro**  
*Autoritratto*  
1917  
Gesso  
Marilena Anzani © Aconerre



## 5. CRISI E DISSOLUZIONE DELLA FORMA

A partire dagli anni Sessanta e Settanta dell'Ottocento, una nuova generazione di scultori avverte la necessità di un'evoluzione dello stile e della resa della forma plastica. Dopo le prime sperimentazioni di Vincenzo Vela, si giunge alla sprezzante rottura delle masse e alla stilizzazione delle forme di Giuseppe Grandi, passando attraverso l'adesione alla Scapigliatura di Bazzaro, fino alle morbidezze e all'eleganza belle époque di Troubetzkoy. A suggellare queste ricerche, uno dei più significativi artisti italiani tra fine Otto e primo Novecento, Medardo Rosso che impone un radicale rinnovamento espressivo nella scultura all'alba del nuovo secolo.



1



2



3



4

1. **Giuseppe Grandi**, *Il dolore per i caduti*, 1881, Gesso
2. **Medardo Rosso**, *Birichino (Gavroche)*, 1882, Bronzo
3. **Paolo Troubetzkoy**, *Lev Tolstoj a cavallo*, 1901, Bronzo
4. **Eugenio Pellini**, *Spazzacamino (Sotto l'Arco della Pace)*, 1884, Bronzo

© Studio Fotografico Luca Carrà



**Luigi Secchi**  
*La meditazione*  
1910  
Marmo  
Marilena Anzani © Aconerre





## 6. INQUIETUDINI DELL'ANIMA E NUOVE TENSIONI SOCIALI

Esaurita l'esperienza della Scuola di Milano e la novità delle recenti tendenze scapigliate – fatta eccezione per la ricerca solitaria di Medardo Rosso che sarà compresa solo nel Novecento – la scultura sullo scorcio del XIX secolo prende nuove vie.

Nel 1891 si inaugura la prima Esposizione Triennale di Brera: le opere presentate affrontano spesso soggetti di ispirazione civile, improntati ad una fervente critica delle ingiustizie sociali e delle disuguaglianze. Il mondo del lavoro, diventa campo di indagine privilegiato per gli artisti: gli operai delle moderne fabbriche e i lavoratori dei campi sono i nuovi protagonisti delle opere, in uno stile scopertamente realistico. Ad affermarsi a fianco di questo interesse per il realismo e per le tematiche sociali, è il gusto simbolista, conosciuto all'epoca sotto la denominazione di "Ideismo". Questa scultura spiritualista ed esoterica trova applicazione nella statuaria funebre: il Cimitero Monumentale di Milano si popola così di figure, e rappresenta per molti artisti un campo di lavoro privilegiato. E' in questo clima simbolista che si formerà, in un paradossale ritorno all'antico e all'Accademia, un artista solitario come Adolfo Wildt.



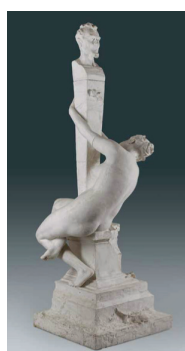
1



2



3



4

1. **Luigi Secchi**, *Il Dolore*, 1910, Gesso
2. **Emilio Quadrelli**, *Gioia*, 1906, Marmo
3. **Adolfo Wildt**, *Trilogia*, 1912, Marmo
4. **Antonio Bezzola**, *L'idolo*, 1890, Gesso

© Studio Fotografico Luca Carrà



## ELENCO DELLE OPERE

---

### SEZIONE 1

1.  
Giuseppe Bayer  
Milano 1816 – Como 1895  
Creazione di Adamo  
1845  
Gesso  
Deposito Accademia di Brera, 1902
2.  
Giosuè Argenti  
Viggiù (Varese) 1819 – 1901  
Zenobia tratta dal fiume Arasse  
1852  
Gesso  
Deposito Accademia di Brera, 1902
3.  
Angelo Biella  
Milano 1828 – 1875  
Angelo sterminatore dei primogeniti egiziani  
1857  
Gesso  
Deposito Accademia di Brera, 1902
4.  
Angelo Biella  
Milano 1828 – 1875  
Ritorno del figliol prodigo  
1853  
Gesso  
Deposito Accademia di Brera, 1902
5.  
Benedetto Cacciatori  
Carrara 1794 – 1871  
Il piacere innocente  
1844 circa  
Gesso  
Deposito Accademia di Brera, 1902
6.  
Benedetto Cacciatori  
Carrara 1794 – 1871  
Il Fiume Po  
1831–32 circa  
Terracotta  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902
7.  
Benedetto Cacciatori  
Carrara 1794 – 1871  
Il Fiume Ticino  
1831–32 circa  
Terracotta  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902
8.  
Innocenzo Fraccaroli  
Castelrotto (Verona) 1805 – Milano 1882  
Achille ferito  
1842  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902
9.  
Abbondio Sangiorgio  
Milano 1798 – 1879  
Apollo e Marsia  
1818  
Terracotta  
Deposito Accademia di Brera, 1902
10.  
Pompeo Marchesi  
Saltrio (Varese) 1783 – Milano 1858  
Maddalena  
Post 1826 – ante 1831  
Gesso  
Legato Marchesi/Fogliani, 1861 – 1862
11.  
Pompeo Marchesi  
Saltrio (Varese) 1783 – Milano 1858  
Venere  
1855  
Marmo  
Dono Rachele Bollati, 1979
12.  
Giovanni Pandiani  
Milano 1809 – 1873  
Egle al fonte  
1846  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902



## SEZIONE 2

13.  
Pietro Bernasconi  
Morbio (Canton Ticino) 1826 – Vacallo (Canton Ticino)  
1912  
Bice nel Castello di Rosate  
1868  
Marmo  
Depositi Municipali, 1903
14.  
Antonio Galli  
Milano (Viggiù) 1812 – 1861 [1862]  
La pazza per amore  
1854  
Marmo  
Provenienza ignota
15.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Ulisse in atto di tendere l'arco  
1867  
Gesso  
Deposito Accademia di Brera, 1902
16.  
Alessandro Puttinati  
Verona 1801 – Milano 1872  
Paolo e Francesca  
1862 – 1863  
Marmo  
Legato Francesco Ponti, 1895
17.  
Alessandro Puttinati  
Verona 1801 – Milano 1872  
Ritratto di Tommaso Grossi  
Post 1833  
Gesso patinato  
Provenienza non documentata
18.  
Innocenzo Fraccaroli  
Castelrotto di Valpolicella (Verona) 1803 – Milano  
1882  
Eva dopo il peccato  
1862  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902
19.  
Achille Bianchi  
Milano 1837 – Milano [Roma] 1889  
Desdemona  
1866  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902
20.  
Costantino Corti  
Bellusco (Milano) 1823 – Milano 1873  
Corradino di Svevia  
1872  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902
21.  
Antonio Tantardini  
Milano 1829 – 1879  
Faust e Margherita (Il bacio)  
1861  
Marmo  
Depositi Municipali
22.  
Alessandro Rossi  
Sessa 1819 – Milano 1891  
Lucia Mondella  
1862  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902
23.  
Alessandro Rossi  
Sessa 1819 – Milano 1891  
Renzo Tramaglino  
1872  
Marmo  
Acquisto Finarte Casa d'Aste, 1993



**SEZIONE 3**

24.

Giosuè Argenti  
Viggiù (Varese) 1819 – 1901  
Il sonno dell'innocenza  
1861 – 1864  
Gesso  
Dono Antonio Argenti, 1910

25.

Giosuè Argenti  
Viggiù (Varese) 1819 – 1901  
L'Immacolata  
1865  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902

26.

Francesco Barzaghi  
Milano 1839 – Precotto (Milano) 1892  
Frine  
1872  
Marmo  
Deposito Provincia di Milano, 1902

27.

Francesco Barzaghi  
Milano 1839 – Precotto (Milano) 1892  
Il primo amico  
1868  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902

28.

Francesco Barzaghi  
Milano 1839 – Precotto (Milano) 1892  
Dea dei fiori  
1881  
Marmo  
Acquisto Esposizione Nazionale di Milano, 1881

29.

Angelo Biella  
Milano 1828 – 1875  
Pompeiana  
1867  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902

30.

Filippo Biganzoli  
Milano 1823 – 1894  
Laudomia  
1865  
Marmo di Carrara  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902

31.

Enrico Butti  
Viggiù (Varese) 1847 – 1932  
Smorfiosa gaiezza  
1877  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902

32.

Quintilio Corbellini  
Crema 1823 – Milano 1905  
Primo bagno al lido  
1873  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902

33.

Pietro Magni  
Milano 1816 – 1877  
Socrate  
1853  
Gesso  
Depositati municipali

34.

Pietro Magni  
Milano 1816 – Milano 1877  
La leggitrice  
1864  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902

35.

Pasquale Miglioretti  
Ostiglia (Mantova) 1822 – Milano 1881  
La sorpresa  
1870  
Marmo  
Depositati municipali

36.

Pasquale Miglioretti  
Ostiglia (Mantova) 1822 – Milano 1881  
Virgo Virginum  
1864  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera, 1902



37.  
Luigi Pagani  
Bergamo 1829 [1839] – Milano 1905  
Luisa Sanfelice  
1872  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902
38.  
Costantino Pandiani  
Milano 1837 – 1922  
Vendemmia  
1876  
Marmo  
Legato Luigi Luvoni, 1900
39.  
Francesco Romano  
Milano 1833 – 1875  
Giovinetta incoronata di fiori (Coquette)  
1863  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902
40.  
Luigi Secchi  
Cremona 1853 – Miazzina (Verbania) 1921  
In riposo  
1883  
Bronzo  
Deposito Accademia di Brera, 1902
41.  
Giovanni Strazza  
Milano 1818 – 1875  
Ismaele abbandonato nel deserto  
1850  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902
42.  
Giovanni Spertini  
Pavia 1821 – Milano 1895  
La scrittrice (La Fidanzata Italiana)  
1866  
Marmo  
Deposito Pinacoteca di Brera 1902
43.  
Vincenzo Vela  
Ligornetto (Mendrisio) 1820 – 1891  
Flora – Primavera  
1882  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902
44.  
Vincenzo Vela  
Ligornetto (Mendrisio) 1820 – 1891  
La preghiera del mattino  
1846  
Marmo  
Milano, Raccolte dell'Ospedale Maggiore – Raccolta Litta  
Deposito presso le Civiche raccolte d'arte del Comune  
di Milano, Milano, Palazzo Morando
45.  
Vincenzo Vela  
Ligornetto (Mendrisio) 1820 – 1891  
Busto dell'avvocato Antonio Mosca  
1884  
Marmo  
Dono Sindacato Fascista Avvocati e Procuratori  
di Milano, 1940
46.  
Vincenzo Vela  
Ligornetto (Mendrisio) 1820 – 1891  
Medaglione ritratto di Giuseppina Negroni Prati  
Morosini  
1886  
Marmo  
Dono marchesa Anna Cristina del Mayno Casati, 1936
47.  
Federico Gaetano Villa  
Roma 1835 – Schianno (Varese) 1907  
Giovane Pompeiana  
1872  
Marmo  
Deposito Accademia di Brera, 1902



#### SEZIONE 4

48.  
Francesco Barzaghi  
Milano 1839 – Precotto (Milano) 1892  
Alessandro Manzoni  
1880 – 1881  
Gesso  
Depositi municipali
49.  
Francesco Barzaghi  
Milano 1839 – Precotto (Milano) 1892  
Ritratto di Pompeo Litta Biumi  
1871  
Gesso  
Provenienza non documentata
50.  
Alessandro Puttinati  
Verona 1801 – Milano 1872  
Masaniello  
1846  
Marmo  
Dono Antonio Gargantini, 1892
51.  
Francesco Barzaghi  
Milano 1839 – 1892  
Vittorio Emanuele II  
1883  
Gesso  
Depositi municipali post 1883 – ante 1938
52.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Il maresciallo Ney  
1874  
Bronzo  
Donazione Luvoni Luigi, 1900
53.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Il Maresciallo Ney  
1875  
Gesso  
Donazione Benigno Grandi, 1913
54.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
1874  
Gesso  
Donazione Benigno Grandi, 1913
55.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Garibaldi  
1885  
Gesso  
Donazione Benigno Grandi, 1913
56.  
Luigi Secchi  
Cremona 1853 – Miazina (Verbania) 1921  
Giuseppe Verdi  
1913  
Gesso  
Dono Francesco Secchi, 1930
57.  
Giovanni Spertini  
Pavia 1821 – Milano 1895  
Giuseppe Garibaldi  
1875  
Gesso patinato  
Provenienza non documentata, ante 1975  
Deposito Museo del Risorgimento di Milano
58.  
Ernesto Bazzaro  
Milano 1859 – 1937  
Testa colossale di Garibaldi  
1883 – 1884  
Gesso  
Dono Prada Petronilla, 1937
59.  
Giovanni Spertini  
Pavia 1821 – Milano 1895  
Giuseppe Mazzini  
1869  
Gesso  
Acquisto presso la vedova Spertini, 1937
60. Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Garibaldino che leva in alto lo scudo  
1885  
Gesso  
Donazione Benigno Grandi, 1913



**SEZIONE 5**

61.  
Ernesto Bazzaro  
Milano 1859 – 1937  
Autoritratto  
1917  
Gesso  
Donazione Prada Petronilla, ved. Bazzaro, 1937
62.  
Ernesto Bazzaro  
Milano 1859 – 1937  
In carovana  
1892  
Bronzo  
Dono Società Belle Arti, 1892
63.  
Ernesto Bazzaro  
Milano 1859 – 1937  
Autoritratto  
1913  
Bronzo  
Acquisto, 1926.
64.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Il dolore (Monumento alle Cinque giornate di Milano)  
Gesso  
1883 – 1887  
Donazione Benigno Grandi, 1913
65.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Il paggio di Lara (Kaled, al mattino del conflitto di Lara)  
1873  
Gesso  
Donazione Benigno Grandi, 1913
66.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
L'edera  
Post 1878  
Bronzo  
Donazione Luigi Luvoni, 1900
67.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1875 – 1894  
Bronzo  
Acquisto dalla signora Eugenia Dalcò Conconi, 1931
68.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Bozzetto per il monumento funerario ad Antonio Billia  
1873 – 1874  
Bronzo  
Acquisto dalla signora Eugenia Dalcò Conconi, 1931
69.  
Giuseppe Grandi  
Ganna (Varese) 1843 – 1894  
Studio di figura femminile  
1875 – 1878  
Bronzo  
Donazione Giorgio Nicodemi, 1935
70.  
Eugenio Pellini  
Marchirolo (Varese) 1864 – Milano 1934  
Spazzacamino (Sotto l'Arco della Pace)  
1884  
Bronzo  
Acquisto, 1932
71.  
Emilio Quadrelli  
Milano 1863 – 1923  
Gioia  
1906  
Marmo  
Acquisto Società per le Belle Arti, 1906
72.  
Medardo Rosso  
Torino 1858 – Milano 1928  
Sagrestano  
1883 – 1887  
Bronzo  
Dono Francesco Rosso, 1953
73.  
Medardo Rosso  
Torino 1858 – Milano 1928  
Birichino (Gavroche)  
1895 – 1901  
Bronzo  
Acquisto 1934
74.  
Medardo Rosso  
Torino 1858 – Milano 1928  
Ruffiana  
1883  
Bronzo  
Donazione Francesco Rosso, 1952



75.

Medardo Rosso  
Torino 1858 – Milano 1928  
Grande Rieuse  
1903 – 1904  
Cera su gesso  
Acquisto, 1923

76.

Paolo Troubetzkoy  
Intra (Verbania) 1866 – Suna (Verbania) 1938  
Testa di giovane donna (Ritratto di Emilia Cairati Vogt)  
1897  
Marmo  
Dono Gerolamo Cairati, 1933

77.

Paolo Troubetzkoy  
Intra (Verbania) 1866 – Suna (Verbania) 1938  
Figura di donna (La bella Pallanza)  
1892 ca  
Gesso  
Provenienza ignota

78.

Paolo Troubetzkoy  
Intra (Verbania) 1866 – Suna (Verbania) 1938  
Il brumista  
1894  
Bronzo  
Dono Carlo Baragiola, 1929

79.

Paolo Troubetzkoy  
Intra (Verbania) 1866 – Suna (Verbania) 1938  
Lev Tolstoj a cavallo  
1899 – 1901  
Bronzo  
Dono, 1901

## SEZIONE 6

80.

Achille Alberti  
Milano 1860 – Camnago 1943  
Maniscalco  
Post 1900  
Bronzo  
Acquisto Prima esposizione d'artisti milanesi – Palazzo  
della Permanente, 1926

81.

Achille Alberti  
Milano 1860 – Camnago 1943  
Augure (Ritratto del poeta Gian Pietro Lucini)  
1895 circa  
Marmo  
Dono Giuditta Cattaneo Lucini, 1922

82.

Ernesto Bazzaro  
Milano 1859 – 1937  
Esaurimento  
1894  
Gesso  
Dono Petronilla Prada, 1937

83.

Antonio Bezzola  
Campione d'Italia (Como) 1846 – Milano 1929  
L'idolo  
1890  
Gesso  
Acquisto Carlo Bezzola, 1937

84.

Giulio Branca  
Cannobio (Verbano-Cusio-Ossola) 1850 – Milano  
1926  
L'Ave Maria  
1894  
Bronzo  
Dono dell'autore, 1921

85.

Enrico Butti  
Viggiù (Varese) 1847 – 1932  
Il minatore  
1888 – 1897  
Bronzo  
Dono Enrico Butti, 1897





86.

Leonardo Bistolfi  
Casale Monferrato (Alessandria) 1859 – La Loggia  
(Torino) 1933  
L'Alpe  
1910 circa  
Marmo  
Acquisto Giovanni Schnegler, 1934

87.

Antonio Carminati  
Brembate di Sotto (Bergamo) 1859 – Milano 1908  
Lavoro notturno  
1891  
Bronzo  
Acquisto vedova Carminati, 1909

88.

Riccardo Ripamonti  
Milano 1849 – 1930  
Ultimo Spartaco  
1894  
Gesso patinato  
Dono famiglia Ripamonti, 1935

89.

Riccardo Ripamonti  
Milano 1849 – 1930  
Caino  
1900  
Bronzo  
Acquisto, 1915

90.

Luigi Secchi  
Cremona 1853 – Miazzina (Verbania) 1921  
La Meditazione  
1910 – 1921  
Marmo  
Dono Francesco Secchi, 1942

91.

Luigi Secchi  
Cremona 1853 – Miazzina (Verbania) 1921  
Al lido  
1893  
Gesso  
Deposito Accademia di Brera, 1902

92.

Luigi Secchi  
Cremona 1853 – Miazzina (Verbania) 1921  
Il Dolore  
1910  
Gesso  
Dono Francesco Secchi, 1930

93.

Adolfo Wildt  
Milano 1868 – 1931  
Trilogia  
1912  
Marmo  
Dono Karl von Rose, 1913



## INTORNO ALLA MOSTRA

---

### VISITE AI DEPOSITI

---

Nel corso della mostra proseguiranno le visite ai depositi del museo, inaugurate lo scorso settembre con il progetto "Sottosopra", un percorso di visite guidate che si snoda attraverso i sotterranei e le oltre ottocento opere scultoree qui conservate che riprenderanno nel mese di maggio dopo un intervento di riordino e ideazione di nuovi percorsi di visita.

### PERCORSI IN CITTÀ

---

Il legame tra le opere esposte e alcuni luoghi simbolici della città consentirà di affiancare alla mostra una serie di itinerari tematici, dal Cimitero Monumentale all'Arco della Pace, grande cantiere della scultura milanese, attraverso piazza Cinque Giornate e il suo celebre monumento.

### RISVEGLI – IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI NASCOSTI.

#### Un documentario scientifico della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti

---

In occasione della mostra "100 anni. Scultura a Milano dal 1815 al 1915" gli studenti della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, in collaborazione con la Galleria D'Arte Moderna di Milano, il Politecnico di Milano e con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Milano, hanno realizzato *RISVEGLI – Il restauro dei beni culturali nascosti*, documentario sulle tecniche di restauro utilizzate per dare nuova vita al "patrimonio latente" custodito all'interno dei depositi della GAM.

Il film presenta l'attività di ricerca, analisi, scelta dei materiali e delle tecniche che sono alla base di un complesso lavoro di restauro. In particolare vengono seguite alcune opere significative che dal deposito sotterraneo saranno esposte al pubblico in questa mostra. Raccontando l'attività di restauro il documentario descrive l'innovativa ed estremamente attuale tecnica utilizzata che prevede l'applicazione di un nuovo materiale ecosostenibile: un gel derivato dall'agar-agar.

Il documentario, che ha come obiettivo quello di essere diffuso come supporto di formazione nei Licei Artistici e nelle Accademie, si avvale di un linguaggio divulgativo senza comprometterne il rigore scientifico.

Oltre a documentare il processo dal punto di vista tecnico, viene enfatizzato anche il lavoro dei professionisti – tecnici ed artisti – che collaborano al restauro, per raccontarne la passione e la dedizione necessarie a svolgere questo affascinante mestiere.

La messa in scena, la regia e la cura fotografica mettono in risalto la bellezza delle sculture, scegliendo di descrivere attraverso i contrasti fra chiaro e scuro l'intera operazione di restauro.



Risvegli – Il restauro dei beni culturali nascosti  
realizzato dagli studenti del terzo anno accademico 2016/2017

Regia: Gaetano Maria Mastrocinque

Sceneggiatura: Alessio Rocco e Valeria Castaldi

Direttore di Produzione: Gianluca Luciano

Aiuto Regia: Giada Galeotti

Direttore della Fotografia: Marco Pirondini

Coordinati dai docenti Diego Cassani, Luca Sabbioni e Paolo Benvenuti.

Un documentario scientifico realizzato dagli studenti – terzo a.a. 2016/2017 – della Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti.

*La Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, nata nel 1962, è tra le più note in Italia nel settore dell'audiovisivo. Soddisfa la domanda di formazione artistica e professionale in tutti i principali ruoli autoriali e tecnici del settore; i piani di studio coniugano una attenta preparazione culturale ad approfondite competenze tecniche. Gli studenti nel loro percorso sperimentano differenti media e tipologie di prodotto e si avvalgono della supervisione di tutor eccellenti. A testimonianza dell'importanza formativa assunta negli anni a livello nazionale e internazionale, la Scuola è stata intitolata a Luchino Visconti, a 40 anni dalla scomparsa del grande regista milanese.*

*La Civica Scuola di Cinema Luchino Visconti, diretta da Laura Zagordi, fa parte di Fondazione Milano Scuole Civiche, ente partecipato del Comune di Milano che opera nel campo dell'Alta Formazione, ed è membro attivo del Cilect, l'associazione mondiale delle scuole e università di cinema e televisione.*

[www.fondazionemilano.eu/cinema/](http://www.fondazionemilano.eu/cinema/)

## MUSICISTI, LEONI E FONTANE

### La graphic novel per raccontare GAM Milano

*In occasione della mostra "100 anni. Scultura a Milano 1815 - 1915" alla GAM di Milano nasce "Musicisti, leoni e fontane", la graphic novel per raccontare le opere d'arte del passato. Ideato e curato da ArtsFor, è affidato all'illustratore Andrea Ventura.*

Visitando i depositi della GAM di Milano, Andrea Ventura, uno dei più interessanti illustratori del panorama internazionale, ha incontrato un gesso di Giuseppe Verdi realizzato da Luigi Secchi, il leone Borleo di Giuseppe Grandi e una fontana dello scultore Adolfo Wildt dal titolo *Trilogia*.

Tre sculture poco note che hanno subito attirato l'attenzione dell'artista. Che cosa sappiamo del monumento collocato in piazza Cinque Giornate in cui ritroviamo il leone di Grandi? Quale fu il rapporto di uno dei più grandi musicisti di tutti i tempi come Verdi con Milano? Che cosa si nasconde dietro la *Trilogia* di Wildt? Conoscere le opere, apprezzarne la bellezza e il loro valore significa anche riscoprire aspetti che riguardano la storia della città che le ospita, dei suoi quartieri e dei suoi abitanti. Con questo spirito nasce il progetto ideato e curato da ArtsFor "Musicisti, leoni e Fontane": la graphic novel per raccontare a un pubblico ampio le opere della GAM. Tre storie illustrate, tre racconti che mescolano le vicende di queste sculture con Milano, grazie allo sguardo poetico e a tratti onirico dell'illustrazione. I tre racconti si diffonderanno per la città nei prossimi mesi grazie a una serie di affissioni pubbliche e sul territorio nazionale con la pubblicazione su giornali e riviste.



## SERVIZI EDUCATIVI VISITE GUIDATE, LABORATORI E PERCORSI TEMATICI

---

In occasione di "100 anni. Scultura a Milano 1815-1915" tutti i visitatori potranno usufruire di una serie di proposte culturali e didattiche che li guideranno attraverso le diverse sezioni di mostra e le collezioni permanenti della Galleria d'Arte Moderna.

Da calendario è stata programmata un'ampia offerta di iniziative rivolta al pubblico adulto e alle famiglie, a cui si sommano visite su richiesta per gruppi associativi e turistici e per scuole di ogni ordine e grado, durante tutto il periodo di mostra.

### SPECIALE PRIMO WEEK-END

---

**Sabato 25 marzo ore 14.30 e Domenica 26 marzo, ore 11.00 e 14.30**, per il week-end d'inaugurazione della mostra sono state organizzate visite guidate gratuite per il pubblico adulto.

### 100 ANNI. SCULTURA A MILANO 1815-1915: VISITE GUIDATE PER ADULTI

---

**Martedì e Domenica ore 15.00**  
**Dal 23 marzo al 3 dicembre 2017**

La visita si propone di ripercorrere la storia della scultura milanese nell'arco di 100 anni, dal Congresso di Vienna alla Prima Guerra Mondiale, dal tardo Neoclassicismo fino al Simbolismo, stagione in cui Milano si attestò capitale della produzione scultorea grazie alla presenza di grandi maestri come Benedetto Cacciatori, Giuseppe Grandi, Alessandro Puttinati, Medardo Rosso, Vincenzo Vela e Adolfo Wildt.

Costo: € 8.00 + biglietto d'ingresso al museo

### SONO RIMASTI DI SASSO: PERCORSO ANIMATO PER BAMBINI (5 - 10 ANNI) E FAMIGLIE

---

**Sabato ore 15.00**  
**Dal 23 marzo al 3 dicembre 2017**

In mostra si incontrano eroi mitici, divinità, personaggi storici e letterari, scolpiti nel marmo o fusi nel bronzo: ognuno con la sua storia da raccontare. Tramite immagini e parole e con l'utilizzo di oggetti si darà nuova vita e soffio d'anima a questi personaggi "rimasti di sasso".

Costo: € 15.00 bambino + adulto

(la quota non comprende il biglietto d'ingresso al museo per l'adulto accompagnatore).

Costo € 8.00 solo bambino



## NELLA BOTTEGA DELLO SCULTORE: ATELIER PER BAMBINI (6 - 11 ANNI)

---

**Domenica ore 15.00**

**Dal 23 marzo al 3 dicembre 2017**

Prosegue l'esperienza iniziata in occasione di "Sottosopra" dedicata a scoprire i segreti del mestiere dello scultore: ci si metterà alla prova con materiali, strumenti e tecniche nella realizzazione di una scultura in argilla.



## **PERCORSI PER I GRUPPI ORGANIZZATI DAL 23 MARZO AL 3 DICEMBRE 2017**

---

### **100 ANNI SCULTURA A MILANO 1815-1915: VISITE GUIDATE PER GRUPPI ASSOCIATIVI E TURISTICI**

---

La visita si propone di ripercorrere la storia della scultura milanese nell'arco di 100 anni, dal Congresso di Vienna alla Prima Guerra Mondiale, dal tardo Neoclassicismo fino al Simbolismo, stagione in cui Milano si attestò capitale della produzione scultorea grazie alla presenza di grandi maestri come Benedetto Cacciatori, Giuseppe Grandi, Alessandro Puttinati, Medardo Rosso, Vincenzo Vela e Adolfo Wildt.

Costo € 100.000 a gruppo + biglietto d'ingresso al museo

### **100 ANNI. SCULTURA A MILANO 1815-1915: VISITE GUIDATE PER GRUPPI SCOLASTICI (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO)**

---

Antonio Canova scrisse che "forma plastica non rappresenta la figura, ne trasforma l'essenza". Parole ancora condivisibili, che saranno il filo conduttore per un percorso attraverso una selezione di opere tra le cento esposte in mostra, che permetterà di ripercorrere il cammino delle arti, degli stili e del significato stesso della scultura all'alba della modernità.

€ 65.00 a gruppo (percorso di 60 minuti)

€ 90.00 a gruppo (percorso di 90 minuti)

Gratuità per studenti minori di 18 anni e docenti accompagnatori.

Studenti maggiorenni € 3.00

Tutte le attività sono a prenotazione obbligatoria:

tel. 02/454.874.00 (lun - ven dalle 9.00 alle 17.00)

o 02/884.459.47 (lun - ven dalle 9.00 alle 13.00)

o via mail a [c.galleriadartemoderna@operadartemilano.it](mailto:c.galleriadartemoderna@operadartemilano.it)